

25 marzo 2020

Gentile Presidente e Commissari della Commissione Europea
Cari membri del Parlamento Europeo,
Cari rappresentanti nazionali,

L'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato lo scoppio del COVID-19 - la malattia causata dal nuovo coronavirus - una pandemia globale.

Da gennaio, la Commissione europea ha stanziato milioni di euro per promuovere la ricerca su COVID-19, anche attraverso il programma Orizzonte 2020, l'Iniziativa per la medicina innovativa (IMI) e i prestiti della Banca europea per gli investimenti (BEI). Diversi governi nazionali hanno anche mobilitato notevoli risorse per sostenere lo sviluppo della diagnostica, dei trattamenti e vaccini.

Questa pandemia richiede una risposta sanitaria pubblica solida e onnicomprensiva da parte dell'Unione Europea.

(UE) e i governi nazionali che, in primo luogo, si concentrano sull'attuazione di efficaci misure di controllo per rallentare o arrestare l'ulteriore diffusione del virus in Europa e altrove.

Allo stesso tempo, vi è la necessità di un sostegno finanziario e scientifico pubblico per lo sviluppo di misure di lotta contro il virus altamente necessarie come la diagnostica, le terapie e i vaccini. Una risposta efficace richiede che tutti questi strumenti medici elementi necessari siano gratuiti presso il punto di consegna, in particolare per le popolazioni vulnerabili.

Il bando accelerato da 45 milioni di euro dell'IMI per "proposte sullo sviluppo della terapeutica e della diagnostica" per rispondere alla crisi COVID-19 è un esempio delle carenze e delle contraddizioni che colpiscono la maggior parte delle Fondi Garantiti, sovvenzioni, iniziative e missioni nel campo della salute finanziate dall'UE. Rispetto ad altre iniziative, come la Coalition for Epidemic Preparedness Innovations (CEPI) il bando IMI non garantisce l'esistenza di clausole di accessibilità economica per facilitare l'accesso all'eventuale prodotto finale.

Inoltre, i finanziamenti CE non impediscono l'emissione di licenze di sfruttamento esclusivo, nonostante il rischio che rappresentano per l'offerta a fronte di una domanda elevata durante questa pandemia. Nella situazione attuale, l'accesso rapido e diffuso alla diagnostica e alle terapie è fondamentale.

Con la salute pubblica e le risorse del sistema già sovraccaricate, la sostenibilità economica non dovrebbe essere ulteriormente messa a repentaglio da prezzi eccessivi di medicinali e vaccini. Data l'elevata domanda globale, queste tecnologie sanitarie dovranno essere messe a disposizione di pazienti e operatori sanitari su una scala senza precedenti. Poiché i ritardi costeranno delle vite umane, ciò richiede un

ripensamento approfondito di come la produzione di prodotti efficaci possa essere rapidamente incrementata per soddisfare la domanda dopo l'autorizzazione al mercato e come le potenziali barriere finanziarie all'accesso agli strumenti in Europa e altrove può essere rimosso.

Data l'urgenza della salute pubblica, non possiamo permettere un approccio "business as usual" in cui dinamiche di mercato impongono la fissazione dei prezzi a scapito di un rapido accesso, e dove le considerazioni finanziarie - piuttosto che la salute pubblica - decidano dove e quando i prodotti saranno disponibili.

Raccomandiamo vivamente alle istituzioni dell'UE e ai governi nazionali di incorporare garanzie collettive pro pubblico, come la trasparenza dei contributi pubblici, l'accessibilità e la clausole di accessibilità economica e licenze non esclusive per lo sfruttamento dei prodotti finali, nelle richieste correnti e future di finanziamento e investimenti. Tali misure aumenterebbero la responsabilità pubblica e limiterebbero la carenza dell'esclusività di mercato associate ad un'unica licenza esclusiva - come ad esempio un eccesso di prezzi o un'eccessiva dipendenza da un'unica fonte, che può aumentare la scarsità di scorte. Queste misure alla fine garantiranno che i vaccini e le terapie per il coronavirus raggiungano coloro che ne hanno bisogno salvando numerose vite.

Chiediamo inoltre alla Commissione europea e ai governi nazionali di mantenere il loro impegno alla trasparenza e al buon governo, che è ancora più importante durante questa crisi. Ci aspettiamo che il Parlamento europeo segua da vicino i risultati del sostegno finanziario dell'UE alla R&D e l'eventuale consegna dei risultati. Contiamo sui governi nazionali per promuovere e sostenere il lavoro della ricerca pubblica e delle istituzioni nella lotta contro la pandemia.

Non solo queste misure sono vitali per affrontare le sfide di questa pandemia globale, ma stabiliranno il precedente che è giunto il momento che la salute abbia la priorità sul profitto. Gli errori fatti in passato in risposta a precedenti epidemie non possono essere ripetuti. La pandemia COVID-19 è un campanello d'allarme per tutti noi. Adottando queste misure i governi nazionali e l'UE saranno meglio preparati a future epidemie e pandemie. Non è questione di se, ma di quando.

Le organizzazioni che sostengono questa lettera credono che, mentre l'UE e i governi nazionali intensificano le loro attività per dare risposta a questa crisi di salute pubblica, né l'innegabile urgenza della situazione né la scoraggiante gravità della minaccia attuale può essere un motivo per aggirare la responsabilità e mettere a repentaglio la trasparenza nella spesa delle risorse pubbliche per la tutela e la promozione della salute pubblica.

Ci auguriamo che teniate conto delle nostre preoccupazioni e che siate pronti a discutere ulteriormente di come le nostre raccomandazioni possano essere incorporate nei bandi di ricerca attuali e futuri e nei bandi pubblici di investimento.

Questa lettera è sostenuta da 61 organizzazioni ed è stata coordinata da Health Action International (HAI) e da

l'Alleanza europea per la R&S responsabile e i farmaci a prezzi accessibili

Contatto

Viviana Galli - viviana@medicinesalliance.eu

Jaume Vidal - Jaume@haiweb.org

Organizzazioni di supporto

1. Accesso ai farmaci Irlanda
 2. Azione contro l'AIDS Germania
 3. AIDES, Francia
 4. Azione per l'AIDS in Europa
 5. Aidsfonds
 6. Alleanza per la prevenzione del cancro nel Regno Unito
 7. Altroconsumo, Italia
 8. Donne armene per la salute e la salute
- Ambiente ONG
9. Associazione delle leghe europee contro il cancro (ECL), Task Force Accesso ai farmaci
 10. 10. Rete delle Università AURORA
 11. Istituto austriaco per la tecnologia sanitaria
- Valutazione (AIHTA)
12. Centro per il diritto internazionale dell'ambiente (CIEL)
 13. 13. Rete comune (CN)
 14. 14. Osservatorio Corporate Europe (CEO)
 15. CurbingCorruzione
 16. Morire per una cura
 17. Ecologisti in Acción, Spagna
 18. EKPIZO, Grecia
 19. Epilepsie Francia
 20. Accademia Europea di Pediatria
 21. Gruppo europeo per il trattamento dell'AIDS (EATG)
 22. 22. Alleanza europea per la R&S responsabile e farmaci a prezzi accessibili
 23. Associazione Europea degli Ospedali Farmacisti (EAHP)
 24. 24. Federazione europea del servizio pubblico
- Sindacati (FSESP)
25. Istituto europeo per la salute della donna
 26. 26. Alleanza europea per la salute pubblica (EPHA)
 27. Francia Assos Santé, Francia
 28. Difensori della salute globale (GHA)
 29. Groupe sida Genève, Svizzera
 30. 30. Grupo de Ativistas em Tratamentos (GAT), Portogallo
 31. Azione sanitaria internazionale (HAI)
 32. 32. Associazione internazionale di mutuo soccorso Società (AIM)
 33. 33. Institut für Qualität und Wirtschaftlichkeit im Gesundheitswesen (IQWiG), Germania
 34. Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario

Negri, Italia

35. Solo trattamento

36. La Ligue contre le cancer, FRANCIA

37. Médecins du Monde

38. Campagna di accesso MSF

39. NoGracias, Spagna

40. 40. Observatoire de la transparence dans les politiques du médicament (OTMeds)

41. Organización de Consumidores y Usuarios (OCU), Spagna

42. Rete di azione antiparassitaria (PAN) Europa

43. Fondazione per la responsabilità farmaceutica

44. Prescrivere

45. Occhio del pubblico, Svizzera

46. Réseau DES, Francia

47. Réseau Environnement Santé

48. Associazione rumena contro l'AIDS (ARAS)

49. Salud por Derecho, Spagna

50. Scienze Citoyennes

51. SOMO - Centro di ricerca su Multinazionali

52. Comitato permanente dei medici europei (CPME)

53. STOPAIDS

54. T1Internazionale

55. Test Aankoop/Test Achats, Belgio

56. Istituto transnazionale

57. Trasparenza Iniziativa internazionale per la salute

58. TraspariMED

59. UFC-Que Choisir, Francia

60. 60. Università alleate per le medicine essenziali (UAEM) Europa

61. Wemos